

danno al commercio ma anche ai lavoratori. Le nostre leggi dicono: è bene che i lavoratori si costituiscano in cooperative per toglier di mezzo gli intermediari: la legge stabilisce che per certi lavori siano di preferenza scelte le cooperative. Ma i negozianti che diano lavoro alle cooperative non ci sono, perchè con la tariffa stabilita dai signori del *trust*, costa più lo scarico di un vapore da bordo alla banchina, che non dal punto di partenza a Genova. E questo, ripeto, è di danno enorme e al commercio di Genova e agli stessi lavoratori. L'onorevole ministro dice: noi ci troviamo impotenti a rimediare a questo danno. Per le tariffe io ammetto che qualche abuso si verifichi senza che si possa provvedere: ma per quanto si riferisce a questo boicottaggio operato per mezzo delle chiatte, così dannoso al traffico di Genova, io ritengo che non ci si possa rassegnare. Non si può ammettere che, mentre ci è un vapore da scaricare, ci siano delle chiatte che rimangano inoperative per il capriccio o per delle vendette personali. (*Benissimo! Bravo!*) Questo io dico. L'onorevole ministro osserva che non si può ingombrare lo specchio acqueo con un numero maggiore di chiatte. Ma io gli dico che le chiatte ci sono; ma la questione è che non lavorano neanche quando ci sono dei vapori da scaricare. Intanto che si aspetta il progetto dell'autonomia, il quale provvederà col mettere a disposizione del Consorzio un numero maggiore di chiatte, che dovranno anche essere proprietà del Consorzio, io invoco dall'onorevole ministro un qualche provvedimento sollecito perchè da questo stato di fatto deriva danno ingentissimo e ai negozianti ed ai lavoratori. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Non essendo presente l'onorevole Luporini, la seguente sua interrogazione decade:

Essa è rivolta al ministro degli affari esteri « per sapere: 1° Se sia vero che tra il Governo italiano, l'Inghilterra e Menelik sia recentemente intervenuta una convenzione per la regolarizzazione del confine sud occidentale della Colonia Eritrea; 2° Se sia intenzione del ministro di presentare in breve alla Camera detta convenzione insieme con una carta occorrente per formarsi un esatto concetto della medesima; 3° Se sia vero che per effetto di detta convenzione la Colonia Eritrea sia stata tagliata fuori da Tomat e dalla riva destra dell'Atbara. »

Passeremo ora a quella dell'onorevole Nuvoloni ai ministri dell'interno e dei la-

vori pubblici. « per conoscere se e quali provvedimenti intendano adottare sollecitamente per evitare la certa e non lontana rovina della maggior parte delle case costituenti il paese di Riva-Ligure che sono continuamente corrose dalle acque del mare. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Ho assunto telegraficamente informazioni circa la interrogazione dell'onorevole Nuvoloni, ed ho potuto così accertare che lungo la spiaggia di Riva-Ligure si vanno verificando sensibili corrosioni per parte delle acque marine e che sono state danneggiate e corrono grave pericolo non poche abitazioni. Spiacemi però di dover dichiarare che quella spiaggia è classificata nella quarta classe della seconda categoria e che però l'Amministrazione dei lavori pubblici non può disporre l'esecuzione dei lavori di riparazione, poichè i lavori di irrobustimento della spiaggia debbono, giusta la vigente legge, essere eseguiti a cura e spese del comune di Riva-Ligure. Naturalmente noi non possiamo violare la legge; però se quel Comune si decidesse ad effettuare i lavori necessari, che secondo le informazioni assunte importerebbero all'incirca una spesa di 20 mila lire, il Comune potrebbe chiedere ed ottenere un sussidio da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici, nella misura non superiore al terzo della spesa che richiederanno effettivamente le opere di riparazione e presidio.

Dopo queste spiegazioni spero che l'onorevole Nuvoloni vorrà dichiararsi soddisfatto.

Presidente. L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Nuvoloni. Io prendo ben volentieri atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, e mi auguro che il sussidio da accordarsi sia tale che quelle opere possano compiersi effettivamente.

Si tratta di un piccolo paese che da solo non può riparare al grave danno che gli sovrasta.

Come ha assodato l'onorevole sotto-segretario di Stato, purtroppo la maggior parte delle abitazioni di quel Comune è minacciata e senza l'aiuto del Governo quelle case non si potranno difendere. Occorre fare una gettata di pietre o scogliera e meglio ancora un *pennello*: l'una e l'altra opera richiedono una ingente spesa. Ma ora con l'aiuto promesso dal Governo io confido che